



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**AI CITTADINI DEL COMUNE DI SALE**

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di sindaco, contraddistinta dal simbolo (cerchio di colore grigio sopra e azzurro sotto, con al centro la scritta 'Sale cambia' e numero sei inserti bianchi di cui tre sopra e tre sotto), qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune.

Tutti i cittadini hanno ormai la consapevolezza che i dati finanziari di un Comune condizionano pesantemente l'esistenza quotidiana della comunità. Sale e le famiglie dei salesi devono prepararsi a vivere il futuro consapevoli che l'emergenza principale per ripartire - in un contesto generale di forte crisi e difficoltà - passa attraverso una gestione oculata del bilancio. La nostra prima attenzione va all'oltre un milione di euro di mutui ereditati dalla precedente amministrazione ed accesi e per opere mai realizzate, che impediscono di utilizzare l'avanzo di amministrazione per: ridurre le tasse, ripulire il paese dai rifiuti, rivalutare il centro storico, sostenere tutte le attività imprenditoriali, sistemare le strade, illuminare le frazioni e molto altro...

Tra le evidenti criticità con le quali dover fare i conti:

- la CASA ANZIANI, progetto per il quale è stato contratto un mutuo per svariate centinaia di migliaia di euro, rimasto in questi anni uno spiazzo desolatamente vuoto all'ingresso del paese, all'inizio di via Dante. Nell'interesse della comunità, affinché ciò non resti esclusivamente un costo, riteniamo necessario riconvertire l'area e valutarne un diverso impiego;
- il POLO SANITARIO, un'altra struttura per la quale sono stati accesi mutui per altre centinaia di migliaia di euro, ugualmente mai realizzata. Locali per i quali valuteremo un cambio di destinazione d'uso;
- i rilievi della CORTE dei CONTI, un esplicito richiamo agli amministratori ad applicare ed osservare rigorosamente le previsioni legislative e le misure necessarie per evitare gravi irregolarità contabili e disequilibri di bilancio, evidenziando una gestione economica-finanziaria del Comune da migliorare, evitando scelte dannose per i contribuenti.

Il nostro intende essere un programma forte, di coinvolgimento anche del privato in una collaborazione efficace ed efficiente. Un programma che deve puntare, innanzitutto, sulla rinegoziazione del debito contratto, sulla riduzione della spesa e sul recupero dei consistenti crediti vantati. Tutto questo diventa la base del cambiamento.

Il COMUNE, per noi, non deve MAI ESSERE SOLO, ma puntare a relazioni proficue con i privati per servizi utili al paese, semplificando le procedure, senza appesantire ulteriormente le casse. Fondamentalmente

diventa rapportarsi con il mercato, anche in materia di fonti alternative, rinnovabili, a basso consumo con progetti seri e fattibili che garantiscono un sempre minor inquinamento e una sempre maggior qualità della vita.

SALE non deve essere isolato, ma puntare a ASSOCIAZIONI di COMUNI, che davvero aiutano i diversi centri coinvolti a potenziare i servizi, sempre però perseguendo una mirata ed efficiente congruità territoriale, evitando che la collaborazione si traduca in un disservizio e in una spesa. In primo piano ci sarà la sicurezza, esigenza particolarmente avvertita dalla comunità, che andrà garantita anche attraverso la partecipazione attiva al Comitato provinciale per l'ordine pubblico.

Altro aspetto importante che risponda alle aspettative più sentite dei cittadini sarà la riorganizzazione della macchina amministrativa da concentrarsi attraverso l'assicurazione di orari più flessibili per gli uffici e la disponibilità di tecnici, non più solo su appuntamento.

Desideriamo attuare un COMUNE di cui essere fieri, competitivo, attraente capace di cogliere la grande opportunità dell'EXPO 2015, la fiera mondiale di Milano, sfruttando la favorevole posizione geografica per promuovere sapientemente le eccellenze dell'agricoltura e le tipicità enogastronomiche anche attraverso un proprio e vero marchio territoriale che individui in questa attività primaria il suo tratto distintivo. Un'agricoltura di qualità, sulle quali far convergere finanziamenti e contributi in un dialogo costante con tutti i livelli istituzionali, attenta alle moderne esigenze dei consumatori, nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni.

L'Expo deve diventare una scommessa su cui concentrare forze, idee, progetti per dare visibilità alla nostra identità e al patrimonio storico-artistico-culturale. Una 'palestra' prestigiosa, in cui allenarsi per pianificare negli anni iniziative e manifestazioni, locali e non solo, che siano attrazioni per il Paese, superando l'immobilismo che ha caratterizzato la precedente amministrazione e prendendo a modello le esperienze positive messe in campo dagli altri centri della Bassa Valle Scrivia che – anche grazie a un' oculata gestione delle risorse – hanno saputo investire su se stessi. Fondamentalmente diventerà l'interazione costruttiva con le realtà associazionistiche, numerose e attive, promuovendo iniziative che funzionino anche da volano per il commercio del centro storico e, di riflesso, per le altre attività.

Il coordinamento centrale spetterà all'amministrazione comunale, interlocutore disponibile e propositivo, a fianco dei preziosi volontari affinché non si sentano più abbandonati ma protagonisti, anche così, del futuro di Sale.

Vicino anche ai giovani che, oggi, vedono nel Centro sportivo uno dei principali luoghi di aggregazione, in cui crescere e formarsi. Una realtà da supportare, potenziare per farne non solo un esempio virtuoso dal punto di vista sociale ma anche una vetrina per il nostro paese.

"Non promettiamo nulla che non sia realizzabile perché il nostro obiettivo è cambiare il paese che amiamo, in cui viviamo e di cui vogliamo essere sempre più orgogliosi. Abbiamo bisogno di tutti i Salesi perché il cambiamento sia davvero concreto e per tutti. Ognuno, idealmente sindaco o consigliere, dovrà fare la propria parte perché solo così si amministra la cosa pubblica, lavorando seriamente, con un'informazione costante ai cittadini, su progetti fattibili ma, soprattutto, economicamente sostenibili.

Solo con la Vostra collaborazione li attueremo".

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2015 E LEGGE DI STABILITA' PER L'ANNO 2016

La manovra sul 2016 parte dalla considerazione che l'economia "ha recentemente mostrato segnali di ripresa testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL sia ancora lontano dai livelli pre-crisi. (...) Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre 2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il Governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono tutte volte a migliorare la crescita potenziale, agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito."

Le misure che il Governo intende perseguire "...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e per la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese con l'obiettivo di supportare le competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure ed al miglioramento quantitativo della spesa.

in particolare nel 2016 l'azione di Governo si concentrerà su:

- *misure di alleviamento della povertà;*
- *stimolo all'occupazione;*
- *investimenti;*
- *innovazione;*
- *efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia;*
- *sostegno alle famiglie ed alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari;*
- *azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia".*

Al momento della predisposizione del presente Documento Unico di Programmazione la legge di Stabilità per l'anno 2016 è stata approvata da pochi giorni (22/12/2015) e pertanto necessita di uno studio approfondito nelle principali novità che interessano gli Enti Locali.

Nel testo licenziato dalla Camera, in gran parte recepito dal Senato, le principali novità che interessano gli Enti locali sono le seguenti:

TASI: abolizione della Tasi con riferimento all'abitazione principale.

IMU: abolizione dell'imposta sui terreni agricoli e sui macchinari imbullonati

Non essendo al momento cognitivi i dettagli della manovra ed in particolare le modalità di finanziamento delle

minori entrate derivanti agli Enti Locali dal venir meno del gettito delle imposte sopra enunciate, i dati finanziari esposti nel presente documento fanno ancora riferimento ad entrambe le imposte.

La nota di aggiornamento al DUP che verrà adottata in occasione della predisposizione del Bilancio annuale e pluriennale chiarirà nel dettaglio gli aspetti contabili del finanziamento della spesa.

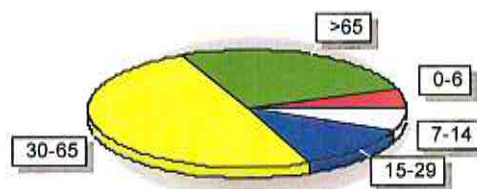
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	4.246
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	4.199
di cui: maschi	n°	2.017
femmine	n°	2.162
nuclei familiari	n°	1.706
comunità/convivenze	n°	5
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	4.238
Nati nell'anno	n°	29
Deceduti nell'anno	n°	85
Saldo naturale	n°	-56
Immigrati nell'anno	n°	136
Emigrati nell'anno	n°	119
Saldo Migratorio	n°	17
Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	4.199
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	222
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	263
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	516
In età adulta (30/65 anni)	n°	2.094
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.104



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,72%
	2011	0,68%
	2012	0,60%
	2013	0,62%
	2014	0,69%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1,61%
	2011	1,90%
	2012	2,10%
	2013	2,00%
	2014	2,02%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Condizione socio-economica delle famiglie		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		45,00			
RISORSE IDRICHE					
Laghi		n°			
Fiumi e Torrenti		n°			
STRADE					
Statali Km	12,00	Provinciali Km	10,00	Comunali Km	42,00
Vicinali Km	15,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore adottato				10/02/1997 DGR 24-16500	
Piano regolatore approvato	SI				
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali		NO			
Artigianali		NO			
Commerciali		NO			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					N
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	0,00	0,00			
P.I.P	525.000,00	0,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	80	80	80	80
Scuole elementari	N.	1	160	160	160	160
Scuole medie	N.	1	150	150	150	150
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			27,00	27,00	27,00	27,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			38,00	38,00	38,00	38,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°			6	6	6	6
hq.			60,00	60,00	60,00	60,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			470	470	470	470
Rete gas in Km.			30,00	30,00	30,00	30,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			1	1	1	1
Veicoli			8	8	8	8
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			20	20	20	20
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA

DATI DEL CENSIMENTO 2001

UNITA' LOCALI 307

INDUSTRIA 30N CON 281 ADDETTI

COMMERCIO 95 CON 223 ADDETTI

ALTRE ATTIVITA' 159 CON 364 ADDETTI

Nel corso del 2011 si è tenuto il nuovo censimento della popolazione e delle attività, ma alla data attuale le risultanze non sono ancora disponibili.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	73,47	87,80	356,15
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	64,69	78,64	83,61
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	778,15	679,36	674,42
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	551,80	588,14	608,04
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	200,48	66,29	53,24
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	58,76	36,19	42,22
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	57,09	28,93	18,15
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	1.176,57	1.137,73	1.080,77
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,65	0,83	0,66
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers. + Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	27,65	30,85	32,29
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,65	0,78	0,78
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	0,00	0,00	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	203,43	206,15	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.148,03	1.163,34	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0052	0,0052	0,0052

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	☒
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	☒
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	☒
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	☒
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	☒
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	☒
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	☒
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	☒
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	☒
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	☒

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Per l'anno 2016, al fine di non gravare i bilanci familiari di ulteriori costi, l'Amministrazione manterrà invariate le tariffe dei principali servizi a domanda individuale quali:

- mensa scolastica
- centri estivi per minori
- illuminazione votiva

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n. 2	2	2	2
AZIENDE	n. 0	0	0	0
ISTITUZIONI	n. 0	0	0	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	2	2	2
CONCESSIONI	n. 2	2	2	2

Denominazione Consorzio/i
 C.I.S.A- Consorzio Intercomunale Servizi Assistenziali
 C.S. R - Novi Ligure -Consorzio smaltimento rifiuti

Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE - C.I.S.A.

(N.25 comuni consorziati ambito Tortonese)

TORTONA
 ALLUVIONI CAMBIO'
 ALZANO SCRIVIA
 BERZANO DI TORTONA
 CARBONARA SCRIVIA
 CAREZZANO
 CASALNOCETO
 CASTELLAR GUIDOBONO
 CASTELNUOVO SCRIVIA
 CERRETO GRUE
 GUAZZORA
 ISOLA S.ANTONIO
 MOLINO DEI TORTI
 PADERNA
 PONTECURONE
 SALE
 SANT'AGATA FOSSILI
 SAREZZANO
 SPINETO SCRIVIA
 VIGUZZOLO
 VILLALVERNIA
 VILLAROMAGNANO
 VOLPEDO
 VOLPEGLINO
 COMUNITA' MONTANA

CONSORZIO SERVIZIO RIFIUTI

(N.75 comuni consorziati)

VOLPEDO
 VIGONE

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

VILLAROMAGNANO
VILLALVERNIA
VIGUZZOLO
VIGNOLE BORBERA
TRISOBBIO
TORTONA
TERZO
TASSAROLO
STREVI
STAZZANO
SPINETO SCRIVIA
SILVANO D'ORBA
SERRAVALLE SCRIVIA
SAREZZANO
SARDIGLIANO
SANT'AGATA FOSSILI
SAN CRISTOFORO
SALE
ROCCA GRIMALDA
RIVALTA BORMIDA
RICALDONE
PREDOSA
PRASCO
POZZOLO FORMIGARO
PONTECURONE
PASTURANA
PARODI LIGURE
OVADA
ORSARA BORMIDA
NOVI LIGURE
MOLARE
MORSASCO
MONTALDO BORMIDA
MOLINO DEI TORTI
MONTALDEO
MELAZZO
ISOLA SAN ANTONIO
GAVAZZANA
GRONDONA
GROGNARDO
GAVI
GAVAZZANA
CREMOLINO
CERRETO GRUE
CASTELNUOVO SCRIVIA
CASTELLETTO D'ORBA
CASTELLAZZO BORMIDA
CASSINE

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

CASSANO SPINOLA
CASALNOCETO
CARPENETO
CAREZZANO
CARBONARA SCRIVIA
CAPRIATA D'ORBA
BORGHETTO BORBERA
BISTAGNO
BERZANO
BELFORTE MONFERRATO
BASALUZZO
ARQUATA SCRIVIA
ALZANO SCRIVIA
ALLUVIONE CAMBIO
ALICE BEL COLLE
C.M. VALLI BORBERA
C.M. VALLE ORBA ERRO
C.M. VAL LEMME
C.M. VAL CURONE
MOMBALDONE D'ASTI
FRANCAVILLA BISIO
FRESONARA
CASSINELLE
CASTELLAR GUIDOBONO
ACQUI TERME

Denominazione Aziendale

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

NELL'ANNO 2000 IL COMUNE HA ACQUISTATO LE PARTECIPAZIONI NELLA ASMT S.P.A. COSTITUITA IN SOSTITUZIONE DELLA AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI TORTONESE (ASMT S.p.A.).

Nel 2003, l'Azienda e' stata scissa in:

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Denominazione S.p.A.

- ASMT RETI S.p.A.
- ASMT SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.
- ASMT SERVIZI NON INDUSTRIALI S.p.A.

Nel 2004 il Comune ha ceduto parte delle azioni a seguito gara espletata dal Comune di Tortona.

Nell'anno 2008 la ASMT RETI S.p.A. e' stata fusa con la ASMT Servizi Industriali, costituendo la nuova societa' ATM S.p.A.

Nel 2011 ATM S.p.A è stata posta in liquidazione e nell'anno 2014 il Comune di Sale ha ceduto le proprie quote al Comune di Tortona.

Da indagine comparata sulle partecipazioni inviata alla Corte dei Conti del Piemonte, le societa' partecipate dal Comune, come da ricognizione effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art.3 - comma 27- 33 L. 244/2007 e s.m.i. con apposita deliberazione consiliare risultano le seguenti:

- ASMT Servizi Industriali S.p.A.
- AMAG SPA - ALESSANDRIA per la gestione del servizio idrico integrato
SRT SPA - NOVI LIGURE per la gestione del servizio rifiuti

Con deliberazione C.C. n. 30 in data 28/11/2014 si è provveduto alla vendita delle quote di ASMT Energia srl nata dalle successive trasformazioni di ASMT Servizi Industriali.

Attualmente il Comune di Sale detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- AMAG SPA - ALESSANDRIA per la gestione del servizio idrico integrato
- SRT SPA - NOVI LIGURE per la gestione del servizio rifiuti

Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi
Polisportiva ADS Sale
ADSPS I Diavoli

Unione di Comuni(se costituita) N.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Altre (specificare)

CONVENZIONE PLURIFUNZIONALE FRA I COMUNI DI SALE CARBONARA SCRIVIA, PIOVERA E PONTECURONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI -

ESTESA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 30.11.2012 AI COMUNI DI

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Altro (specificare)

ALLUVIONI CAMBIO' E SPINETO SCRIVIA.

CON DELIBERAZIONE C.C. N. 28 DEL 29.11.2013 IL COMUNE DI SALE HA PRESO ATTO DEL RECESSO UNILATERALE DEL COMUNE DI SPINETO SCRIVIA A FAR DATA DAL 01.01.2014 DALLA CONVENZIONE PLURIFUNZIONALE.

ULTERIORE ESTENSIONE CON DELIBERAZIONE C.C. N. 15 DEL 29.06.2015 A FAR DATA DAL 01.07.2015 AI COMUNI DI CASALNOCETO MOLINO DEI TORTI E ISOLA SANT'ANTONIO CON SCADENZA AL 31.12.2018.

CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 21.12.2015 IL COMUNE DI CASALNOCETO HA DELIBERATO IL RECESSO A FAR DATA DAL 01.01.2016

CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI PONTECURONE, SALE, PIOVERA E CARBONARA SCRIVIA CON SCADENZA 31.12.2016

CONVENZIONE PER L' O.I.V. CON IL COMUNE DI SALE ESTESA DAL 2010 AI COMUNI DI CARBONARA SCRIVIA E PIOVERA E DAL 2014 AD ALLUVIONI CAMBIO'.

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività.

Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza triennale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 in data 9 Ottobre 2015 è stato approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, pubblicato all'Albo per 60 gg. come richiesto dalla vigente normativa in materia di Opere Pubbliche.

Gli interventi previsti e sottoelencati saranno finanziati con la devoluzione in momenti successivi del mutuo di €. 660.000,00 acceso nell'anno 2011 presso la Cassa Depositi e Prestiti e pertanto già in ammortamento, per altro intervento non realizzato, senza oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Pluriennale.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016 - 2018				
Missione	Denominazione	2016	2017	2018
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA C. GIACOMINI	0,00	70.000,00	430.000,00
12	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO COMUNALE	160.000,00	0,00	0,00
Totale		160.000,00	70.000,00	430.000,00

Finanziamento degli investimenti		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione		0,00		
Mutui passivi		160.000,00	70.000,00	430.000,00
Altre entrate				
Totale		160.000,00	70.000,00	430.000,00

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)					
Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
ACQUISTO MOTOCARRO	1.6	2015	17.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
ACQUISTO SCUOLABUS	4.6	2015	60.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO	6.1	2015	53.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
ACQUISTO GIOCHI	6.2	2015	5.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
TOTALI			135.000,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	941.407,00	935.945,00	935.945,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	187.070,00	186.570,00	186.570,00
4	Istruzione e diritto allo studio	330.213,00	322.253,00	322.253,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.714,00	12.714,00	12.714,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.098,00	86.690,00	86.690,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	72.966,00	71.837,00	71.837,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	671.728,00	670.322,00	670.322,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	264.770,00	263.534,00	263.534,00
11	Soccorso civile	59.915,00	59.915,00	59.915,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	186.963,00	189.337,00	189.337,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	43.280,00	51.925,00	51.925,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		2.860.124,00	2.852.042,00	2.852.042,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	941.407,00	935.945,00	935.945,00
	1	Organi istituzionali	20.820,00	20.820,00	20.820,00
	2	Segreteria generale	112.544,00	112.544,00	112.544,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	141.719,00	141.641,00	141.641,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	46.350,00	46.350,00	46.350,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	412.450,00	409.150,00	409.150,00
	6	Ufficio tecnico	21.894,00	21.310,00	21.310,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	168.730,00	168.730,00	168.730,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	16.900,00	15.400,00	15.400,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	187.070,00	186.570,00	186.570,00
	1	Polizia locale e amministrativa	187.070,00	186.570,00	186.570,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	330.213,00	322.253,00	322.253,00
	1	Istruzione prescolastica	26.909,00	25.862,00	25.862,00
	2	Altri ordini di istruzione	162.152,00	160.239,00	160.239,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	136.652,00	131.652,00	131.652,00
	7	Diritto allo studio	4.500,00	4.500,00	4.500,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.714,00	12.714,00	12.714,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.714,00	12.714,00	12.714,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.098,00	86.690,00	86.690,00
	1	Sport e tempo libero	88.098,00	86.690,00	86.690,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.098,00	86.690,00	86.690,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	72.966,00	71.837,00	71.837,00
	1	Urbanistica	33.930,00	33.930,00	33.930,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	39.036,00	37.907,00	37.907,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	671.728,00	670.322,00	670.322,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	615.303,00	614.838,00	614.838,00
	4	Servizio idrico integrato	28.925,00	27.984,00	27.984,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	27.500,00	27.500,00	27.500,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	264.770,00	263.534,00	263.534,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	264.770,00	263.534,00	263.534,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	59.915,00	59.915,00	59.915,00
	1	Sistema di protezione civile	59.915,00	59.915,00	59.915,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	186.963,00	189.337,00	189.337,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	4.500,00	4.500,00	4.500,00
	2	Interventi per la disabilità	270,00	270,00	270,00
	3	Interventi per gli anziani	3.100,00	3.100,00	3.100,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	133.053,00	132.547,00	132.547,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	43.040,00	45.920,00	45.920,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	43.280,00	51.925,00	51.925,00
	1	Fondo di riserva	22.000,00	20.000,00	20.000,00
	2	Fondo svalutazione crediti	21.280,00	31.925,00	31.925,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	1.000,00	1.000,00	1.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			2.860.124,00	2.852.042,00	2.852.042,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.000,00	30.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	70.000,00	430.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	62.650,00	62.650,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	160.000,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		252.650,00	162.650,00	430.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.000,00	30.000,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	30.000,00	30.000,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	70.000,00	430.000,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	70.000,00	430.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	62.650,00	62.650,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	62.650,00	62.650,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	160.000,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	160.000,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			252.650,00	162.650,00	430.000,00

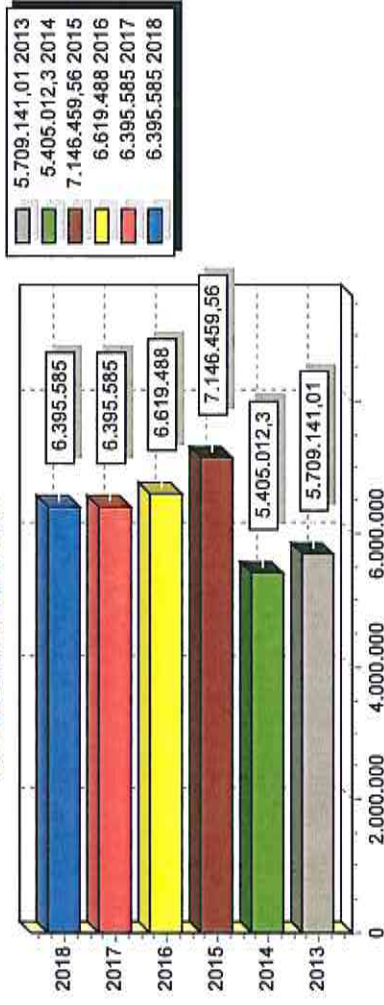
d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.308.525,30	2.468.677,40	2.538.230,00	2.393.050,00	2.393.050,00	2.393.050,00	-5,72 %
Contributi e Trasferimenti	780.763,18	230.868,89	342.723,00	228.020,00	198.020,00	198.020,00	-33,47 %
Extratributarie	260.588,59	232.530,58	279.250,00	290.990,00	340.990,00	340.990,00	4,20 %
TOTALE ENTRATE	3.349.877,07	2.932.076,87	3.160.203,00	2.912.060,00	2.932.060,00	2.932.060,00	-7,85 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	7.246,74	16.465,54	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	4.405,00	4.405,00			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	29.965,35	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.357.123,81	2.948.542,41	3.214.573,35	2.936.465,00	2.952.060,00	2.952.060,00	-8,65 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	240.930,82	242.902,35	216.520,00	223.023,00	203.525,00	203.525,00	3,00 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	7.246,74	16.465,54	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	695.366,21	440.000,00	220.000,00	220.000,00	-36,72 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	248.177,56	259.367,89	931.886,21	683.023,00	443.525,00	443.525,00	-26,71 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	2.103.839,64	2.197.102,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.103.839,64	2.197.102,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.709.141,01	5.405.012,30	7.146.459,56	6.619.488,00	6.395.585,00	6.395.585,00	-7,37 %

TOTALE GENERALE ENTRATE

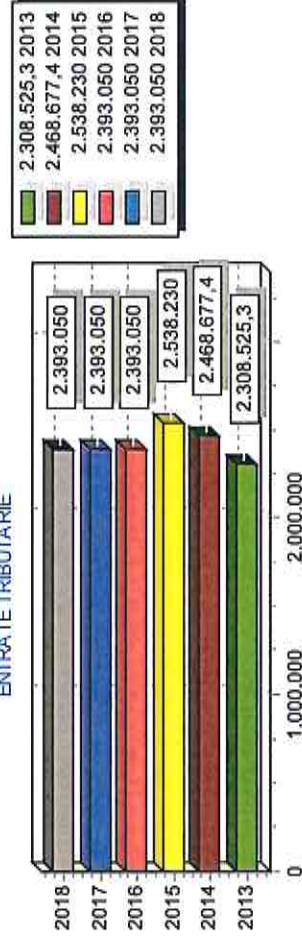


e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.983.477,30	2.192.232,83	2.374.850,00	2.233.050,00	2.233.050,00	2.233.050,00	-5,97 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	325.048,00	276.444,57	163.380,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	-2,07 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	2.308.525,30	2.468.677,40	2.538.230,00	2.393.050,00	2.393.050,00	2.393.050,00	-5,72 %

ENTRATE TRIBUTARIE



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	0,00	0,00
2° case	10,50	10,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	10,10	10,10	0,00	0,00
Altro	10,50	10,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			200.000,00	200.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			200.000,00	200.000,00
TOTALE GETTITO (A+B)			200.000,00	200.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

IMPOSTA COMUNALE UNICA - I.U.C

L'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge di stabilità 2014), ha disposto l'istituzione dell'**Imposta unica comunale (IUC)**, basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**) e nella tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'applicazione della nuova imposta ha richiesto da parte della Giunta Comunale la nomina del funzionario responsabile, come già avvenuto per i precedenti tributi.

La legge di Stabilità per l'anno 2016 apporta significative modifiche all'IMU e alla TASI, che saranno meglio dettagliate nella Nota di aggiornamento al DUP predisposta in occasione della approvazione del Bilancio pluriennale 2016-2018.

Rileva inoltre la disposizione, contenuta nella citata legge di Stabilità che prevede, limitatamente all'anno 2016, il blocco del potere delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti Locali, di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato. Il testo della norma richiamata dispone che : " al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è fatto divieto alle Regioni e agli Enti Locali di deliberare aumenti di tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate entro il 30 luglio 2015.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U -

Lo stanziamento iscritto a Bilancio alla risorsa Imposta Municipale Propria è stato determinato in occasione della predisposizione del Bilancio Pluriennale 2015-2017 con riferimento all'art. 1 comma 380 lettere a) e f) della legge 228/2012 che dispone la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del DL 201/2011 ad esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76% ed all'art. 1 commi dal 707 al 729 della citata legge 147/2013, che innovano in

Segue - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

maniera significativa il prelievo sugli immobili.

Non tiene conto pertanto delle modifiche che deriveranno dalla diversa disciplina dell'imposta introdotta dalla legge di Stabilità per l'anno 2016.

Lo stanziamento è iscritto in Bilancio al netto della somma di €. 444.095,00 cui il Comune di Sale ha alimentato il Fondo di Solidarietà Comunale nell'anno in corso e che dovrà essere rivisto alla luce dei nuovi parametri per l'anno 2016.

Le aliquote vigenti sono le seguenti:

0,4% per l'abitazione principale e relative pertinenze, detrazioni previste dalla legge;

1,05% per altri immobili (altri fabbricati ed aree edificabili ad eccezione di quelle possedute e condotte dal coltivatore diretto e imprenditore agricolo professionale);

1,01% terreni (per i terreni agricoli abrogata dalla Legge di Stabilità 2016);

1,01% fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui 0,76% allo Stato)

Lo stanziamento dovrà pertanto essere aggiornato con riferimento alle nuove disposizioni.

Il Comune di Sale con disposizione regolamentare ha scelto di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di €. 500,00. **Anche rispetto al comodato gratuito sono state state introdotte nuove disposizioni.**

T.A.S.I

Lo stanziamento in Bilancio alla risorsa TASI è determinato con riferimento all'art. 1 commi 69 e segg. della Legge 147/2014 che introduce il nuovo tributo sui servizi comunali.

Anche in questo caso il gettito dovrà essere sottoposto a ricalcolo a seguito dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale disposto dalla legge di Stabilità per il 2016.

Le aliquote vigenti sono le seguenti:

- 0,17% per l'abitazione principale e relative pertinenze;

- 0,1 per fabbricati rurali ad uso strumentale.

T.A.R.I

La terza componente della IUC è la Tassa rifiuti (TARI ex TARES).

L'applicazione del tributo passa attraverso le seguenti fasi:

- approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo;

- approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Finanziario in cui sono indicati i costi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da parte dei soggetti gestori, i costi del servizio spazzamento strade, ed i costi amministrativi sostenuti dal Comune per la riscossione;

- determinazione delle tariffe, che devono garantire la copertura del 100% dei costi indicati dal Piano Finanziario, nel quale sono altresì inserite le eventuali maggior/minori spese derivate dalla gestione del Tributo nell'anno precedente.

La tariffa per le utenze domestiche è modulata in relazione alla metrature degli immobili occupati o detenuti ed al numero dei componenti del nucleo familiare al primo gennaio dell'anno in corso. La tariffa per le utenze non domestiche, in mancanza di un puntuale sistema di pesatura dei rifiuti prodotti è calcolata con riferimento alla metratura ed alla produzione minima per ciascuna categoria di attività, indicata nella tabella approvata con DPR 158/99.

Nella deliberazione del Piano tariffario e della tariffe saranno indicate le scadenze per il pagamento del tributo.

Segue - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2016, vengono confermate le aliquote differenziate per scaglioni di reddito, deliberate nell'anno 2015:

- soglia di esenzione unica: €. 7.500,00
- da 0,00 a 15.000,00: aliquota 0,40
- da 15.000,01 a 28.000,00: aliquota 0,50
- da 28.000,01 a 55.000,00: aliquota 0,60
- da 55.000,01 a 75.000,00: aliquota 0,70
- oltre 75.000,01: aliquota 0,80

Secondo le stime determinate sulla base del reddito imponibile, dovrebbe essere assicurato un gettito di €. 228.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA'

L'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale è del tutto presunto non essendo cognite le modalità di ricalcolo.

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI: vengono confermate le tariffe deliberate per l'anno 2011, così come le modalità di espletamento del servizio.

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

IMU: L'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale aumenta sensibilmente l'incidenza del gettito derivante dai fabbricati produttivi rispetto agli abitativi.

TARI: L'incidenza del gettito derivante dall'utenza domestica è pari al 70% del gettito complessivo.

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Per l'anno 2015, il gettito **IMU** è stato calcolato applicando le già citate disposizioni di legge e, ad aliquote invariate, con riferimento agli incassi 2014 ed alla prima rata versata in acconto nel 2015. Lo stanziamento è iscritto al netto della somma di . 444.095,00 che, versata a saldo entro la scadenza del 16 Dicembre dai contribuenti titolari di diritti reali su immobili siti nel Comune di Sale, sarà trattenuta direttamente dallo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale.

Per la **TARI** la determinazione delle tariffe è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di legge che prevedono la copertura integrale dei costi esposti nel Piano Finanziario. L'eventuale maggior/minor gettito sarà regolato con la determinazione delle tariffe per l'anno 2016.

L'addizionale comunale all'IRPEF è stata graduata in ragione degli scaglioni previsti dalla legge, per garantire il gettito di €. 228.000,00.

Il **Fondo di solidarietà** è iscritto in Bilancio come comunicato nel Portale della Direzione Centrale Finanza Locale del Ministero dell'Interno.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Segue - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Paola Brera, istruttore direttivo contabile cat. D - Titolare di posizione organizzativa per incarico conferito con decreto sindacale 13/2014 - responsabile del servizio economico-finanziario tributi dei Comuni di Sale e di Pontecurone nell'ambito della Gestione Associata di funzioni, ed in particolare funzionario responsabile dei seguenti tributi per espressa nomina della Giunta Comunale:

- IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
- IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)
- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
- TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI (TARSU- TARES-TARI)
- TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)
- IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Altre considerazioni e vincoli

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

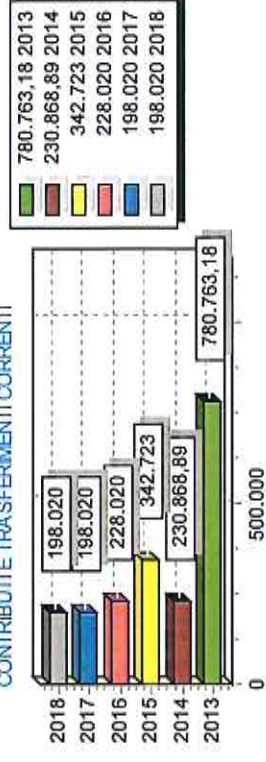
A far data dal 01.04.2014 il servizio è gestito direttamente in associazione con il Comune di Pontecurone. Gli stanziamenti saranno i stimati in relazione agli incassi anno 2015.

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	780.763,18	230.868,89	342.723,00	228.020,00	198.020,00	198.020,00	-33,47 %	
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %	
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %	
TOTALE	780.763,18	230.868,89	342.723,00	228.020,00	198.020,00	198.020,00	-33,47 %	

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Alla risorsa trasferimenti correnti dallo Stato è indicato il solo "contributo per interventi dei Comuni e delle Province" già noto come contributo per lo "sviluppo investimenti su mutui contratti entro il 1993".

Con riferimento alla materia TASI e IMU rurali ed imbullonati, saranno rese note successivamente alla predisposizione del presente documento, le somme trasferite a compensazione delle minori entrate tributarie.

Nella Nota di aggiornamento predisposta in sede di Bilancio saranno indicati i corretti stanziamenti, attualmente riportati così come quantificati nel Bilancio Pluriennale 2015-2017.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

E' prevista l'assegnazione di un contributo regionale per la gestione delle funzioni fondamentali in forma associata.

Si ripetono le assegnazioni dei contributi per assistenza scolastica, per asili nido privati e per il sostegno alla locazione.

Gli ulteriori stanziamenti sono riferiti al contributo regionale a ristoro degli interessi corrisposti per un prestito finalizzato alla manutenzione strade.

Tra i principali trasferimenti da parte di altri Enti rileva l' entrata relativa al rimborso da parte dei Comuni della Gestione Associata mediante Convenzione Plurifunzionale tra i Comuni di Carbonara, Piovera, Pontecurone successivamente estesa ai Comuni di Alluvioni Cambiò, Isola Sant'Antonio e Molino dei Torti che si avvalgono dell'attività dei dipendenti del Comune di Sale (Servizio Economico-Finanziario, Servizio Demografico, Servizio Protezione Civile e Polizia Municipale), nonché di altre spese sostenute dal Comune capofila e assoggettate a riparto sulla base delle indicazioni fornite dalla Convenzione e dalla Conferenza dei Sindaci.

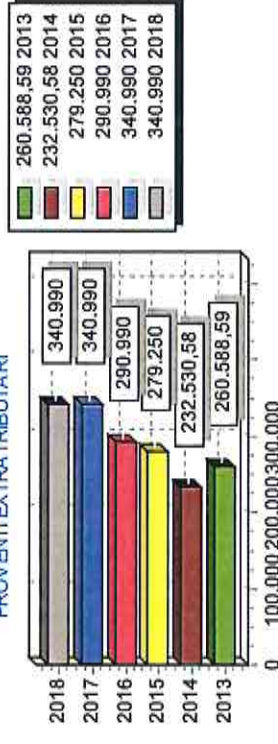
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	213.978,23	190.455,83	206.800,00	204.840,00	248.840,00	248.840,00	-0,95 %	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.514,41	12.151,14	10.200,00	11.200,00	11.200,00	11.200,00	9,80 %	
Interessi attivi	1.745,95	2.573,61	2.550,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-1,96 %	
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %	
Rimborsi e altre entrate correnti	27.350,00	27.350,00	59.700,00	72.450,00	78.450,00	78.450,00	21,36 %	
TOTALE	260.588,59	232.530,58	279.250,00	290.990,00	340.990,00	340.990,00	4,20 %	

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

I principali proventi, perlopiù derivanti dai servizi erogati dal Comune, oltre a quelli generali relativi alla Segreteria, Anagrafe ed elettorale, nonché Polizia Municipale sono:

RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA: i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione Codice della Strada sono ridotti, in ragione della normativa che prevede che quota parte degli introiti siano destinati a favore degli Enti proprietari della strada. Il nuovo codice della strada in vigore dal 14/08/2010 ha altresì modificato l'art. 208 comma 4 relativo alla destinazione dei proventi che, secondo l'art. novellato, è stata disposta con apposita deliberazione assunta dalla Giunta Comunale, in sede di manovra tariffaria propedeutica all'approvazione del Bilancio. In applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione contabile le risorse sono state altresì suddivise in ragione dei soggetti che si presume effettueranno i versamenti.

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA: il servizio è fornito ai circa 300 alunni delle scuole infanzia, primaria e media di Sale, appartenenti dall'anno scolastico 2012/2013 all'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia, con sede in Castelnuovo Scrivia, per circa 16.000 pasti complessivi per ciascun anno scolastico. Nell'anno 2015 è stata completata dalla Centrale Unica di Committenza (CUC) la gara per l'affidamento del servizio in tutti i Comuni della Gestione Associata.

Vengono mantenute due fasce ISEE, per consentire agevolazioni a favore delle famiglie maggiormente bisognose con Indicatore della situazione economica equivalente inferiore ad €. 7.500,00.

Le tariffe sono invariate rispetto all'anno precedente.

SERVIZIO SCUOLABUS: viene fornito agli alunni residenti nel territorio comunale. La tariffa per il primo figlio è confermata in €. 30,00 mensili mentre rimane invariata la tariffa per il secondo figlio e successivi. E' in corso la sostituzione del mezzo più vetusto.

UTILIZZO PALESTRA POLIVALENTE: Vengono confermate le tariffe fissate nell'anno 2010. Le tariffe, che saranno applicate alle Associazioni Sportive con le quali sono state stipulate apposite convenzioni per l'utilizzo della struttura, assicurano la copertura parziale della spesa presunta da sostenere.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: previsto il rimborso dei mutui da parte del soggetto gestore del servizio idrico integrato.

SERVIZIO RIFIUTI: è previsto il rimborso ANCI/CONAI per la raccolta differenziata, carta, plastica e vetro a cui si è aggiunta dal mese di Maggio 2008, per gli abitanti del concentrico, la raccolta "porta a porta" della frazione umida.

SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI: sono contabilizzati i diritti sui servizi. A partire dal 1° gennaio 2009 il servizio di illuminazione votiva viene gestito da personale comunale, che provvede alla predisposizione dei MAV per il versamento di quanto dovuto, sulla base delle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale, che assicurano la totale copertura del servizio.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Tra i proventi dai beni dell'Ente rilevano:

- proventi derivanti dalla concessione cimiteriali
- canoni dai concessionari delle reti gas

Tra i proventi dei beni dell'ente è stato istituito il capitolo di entrata per la riscossione dell'IVA commerciale che è contabilizzata a favore del Comune a seguito dell'entrata in vigore della normativa sulla cd, "

Segue - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile
scissione pagamenti".

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	222.997,34	208.291,27	173.020,00	183.023,00	163.525,00	163.525,00	5,78 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.440,00	1.680,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	14.493,48	32.931,08	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00 %
Alienazione di attività finanziarie	0,00	117.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	240.930,82	360.652,35	216.520,00	223.023,00	203.525,00	203.525,00	3,00 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

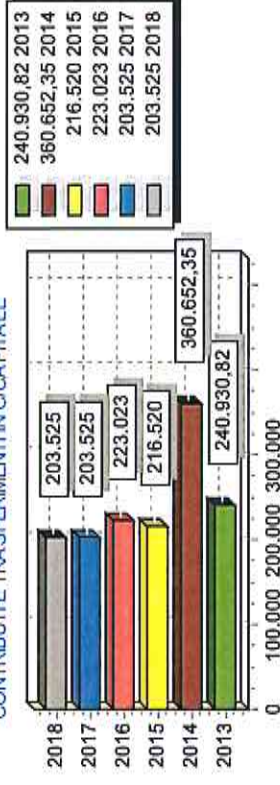


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Tra le cessioni di beni demaniali rilevano i proventi da concessioni cimiteriali e da permessi a costruire.

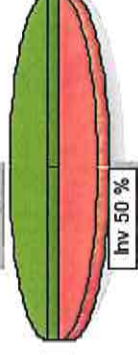
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	7.246,74	16.465,54	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00 %
	7.246,74	16.465,54	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00 %
TOTALE	14.493,48	32.931,08	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00 %

Destinazione Oneri 2016

Cor 50 %



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entit  ed opportunit 

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Gli oneri di urbanizzazione sono interamente destinati alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

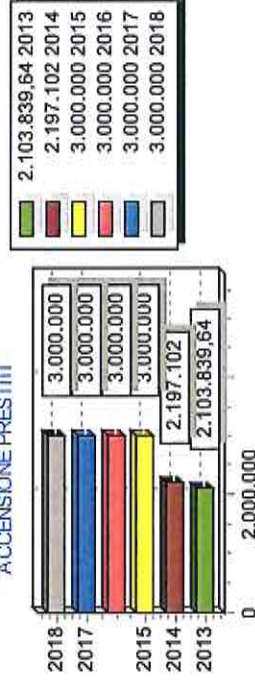
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.103.839,64	2.197.102,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %
TOTALE	2.103.839,64	2.197.102,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %

ACCENSIONE PRESTITI



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulla forma di imbitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel triennio non è prevista l'accensione di prestiti, ma solo la devoluzione del mutuo di €. 660.000,00 acceso nel 2011 per altra opera non realizzata, senza ulteriori oneri a carico del Bilancio in quanto già in ammortamento.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

1

LIMITE DI DELEGABILITA' ART. 204 DLGS. 267/2000 E S.M.I.

Si rimanda alle considerazioni espone nella parte appositamente dedicata

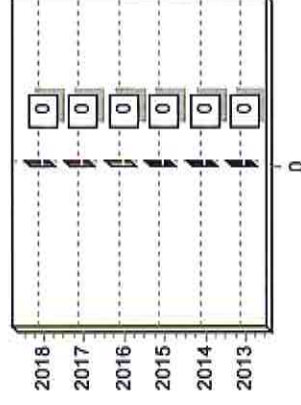
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

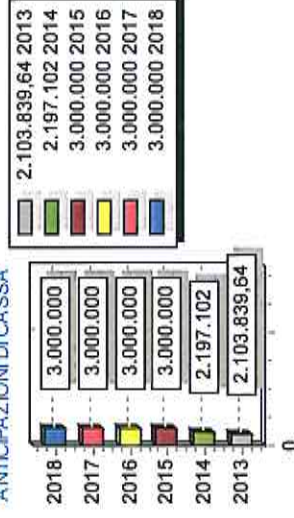
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	2.103.839,64	2.197.102,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %	
TOTALE	2.103.839,64	2.197.102,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %	

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



f) Analisi indebitamento

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il Comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'Ente corredata dalla deliberazione della Giunta, infatti, il Tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i Comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Per l'anno 2016, con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 04/12/2015 si è dato atto che i limiti per la concessione di anticipazioni di Tesoreria sono i seguenti:

- totale Entrate accertate Titoli 1-2-3 del Consuntivo 2014 € **3.140.368,14**
- limite 3/12 (anticipazione ordinaria) € **785.092,63**
- limite 5/12 (anticipazione maggiorata) € **1.308.486,72.**

L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art. 2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

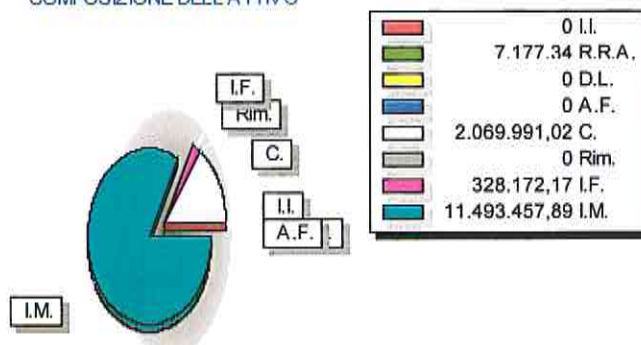
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	11.493.457,89
Immobilizzazioni finanziarie	328.172,17
Rimanenze	0,00
Crediti	2.069.991,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	7.177,34

Totale 13.898.798,42

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO

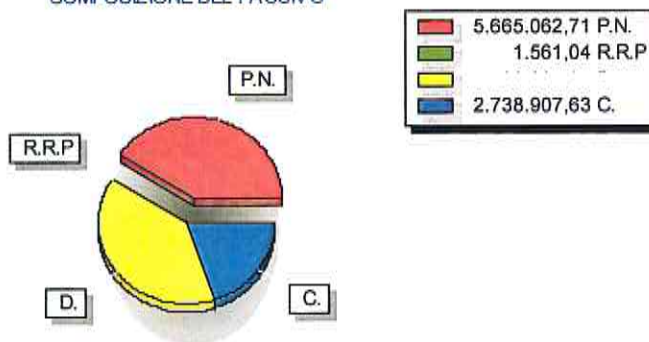


Passivo Patrimoniale 2014

Patrimonio netto	5.665.062,71
Conferimenti	2.738.907,63
Debiti	5.493.267,04
Ratei e risconti passivi	1.561,04

Totale 13.898.798,42

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Inoltre l'art.33 del D.Lgs. n. 165/200, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011, che: e s.m.i dispone che:

- ✗ tutte le Amministrazioni Pubbliche devono effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti;
- ✗ la norma impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore, nella presente fattispecie il Segretario Comunale, in qualità di unico dirigente e di responsabile della gestione giuridica del personale;
- ✗ sanziona le Pubbliche Amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo;
- ✗ detta, nel contempo, le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della loro ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;

Dalla ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti, ai sensi delle citate norme rileva che:

nell'Ente non sono presenti, nel corso dell'anno 2016, né dipendenti né dirigenti in soprannumero;
 nell'Ente non sono presenti, nel corso dell'anno 2016, né dipendenti né dirigenti in eccedenza;
 l'Ente non deve avviare, nel corso dell'anno 2016, procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2016 - 18 ed il piano operativo per l'anno 2016 devono intendersi articolati nel modo seguente:

- **supplenza per congedi per malattia superiori ai quattro mesi, altre assenze non brevi del personale per cause di forza maggiore, mediante ricorso a personale dei Comuni associati nell'ambito dell'Ufficio Comune della Convenzione Plurifunzionale stipulata per l'esercizio obbligatorio delle funzioni fondamentali, ovvero agli altri istituti consentiti dalla normativa vigente;**
- **eventuale utilizzo di lavoratori/lavoratrici in mobilità per progetti di lavori socialmente utili;**
- **attuazione del *turn over* nei limiti consentiti dalla vigente normativa, con priorità alla ricollocazione del personale soprannumerario delle Province e delle Città metropolitane mediante mobilità (art. 1, commi da 418 a 430 della Legge 23/12/2014, n. 190- Circolare Presidenza Consiglio dei Ministri – F.P. 0020506-P-4.17.1.7.4 del 27/03/2015).**

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	1	1
D3	3	3
D2	1	1
D1	1	1
C5	4	4
C4	4	4
C3	1	1
B6	1	1
B5	2	2
B4	1	0
B3	3	3
TOTALE	22	21

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	22
fuori ruolo	n°	1

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO/C/	1	1
C4	RAGIONIERE	1	1
B3	COLLABORATORE PROF.LE PART-TIME 50%	1	1

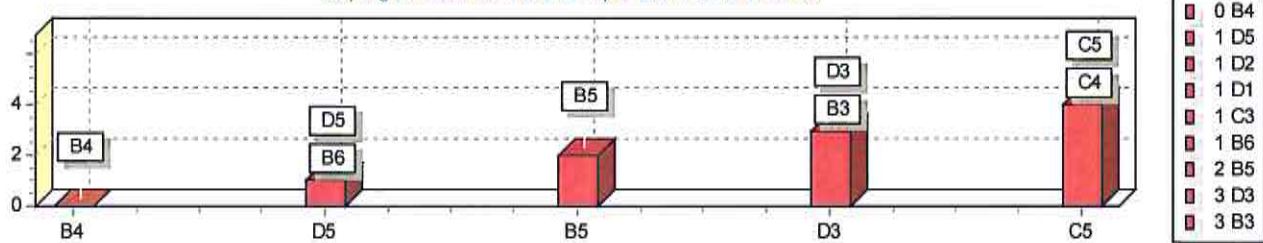
AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B6	OPERAIO PROFESSIONALE	1	1
B5	OPERAIO PROFESSIONALE	1	1
B4	OPERAIO PROFESSIONALE	1	0
B3	AUTISTA/OPERAIO SPECIALIZZATO	2	2

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA	1	1
C4	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	2	2

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Per gli Enti locali, il 2016 sarà l'anno dell'addio al Patto di Stabilità interno, che a far data dal 2012 ha pesantemente condizionato la gestione finanziaria dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, sostituito dal pareggio di bilancio.

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (c.d. Fiscal compact), a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio.

L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico. Sono disciplinate, inoltre, specifiche deroghe al principio dell'equilibrio, nonché i necessari meccanismi correttivi da adottare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

La legge definisce, infine uno specifico principio di equilibrio dei bilanci per gli enti territoriali e per quelli non territoriali.

La legge di Stabilità per l'anno approvata mentre è in corso di redazione il presente documento all'art. 1 comma 707 dispone :

"A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

E ancora all'art. 1 comma 710:

"Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e

Nella nota di aggiornamento del presente documento saranno meglio dettagliate le citate disposizioni.

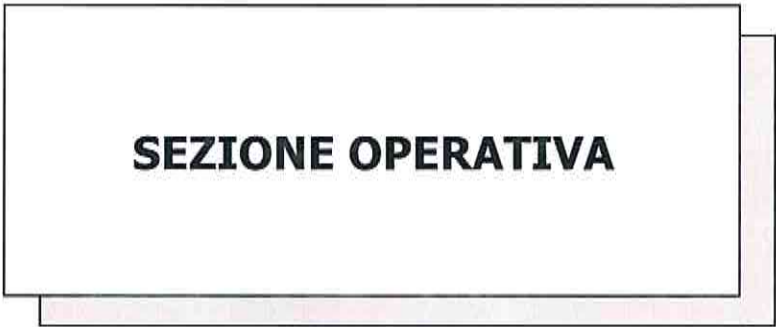
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

ALL. (A)

**PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

ubicazion e	Descrizione immobile	Scelta dei criteri	Valutazione	Destinazione eventuale ricavato
N.C.E.U. Fg. 51 particelle 299/300 Via Giordano Bruno.13 (già Via del Littorio, 5)	Fabbricato categoria B/1 classe 1 consistenza: mc. 3.564 Trattasi di fabbricato sito in Via Giordano Bruno composto da 3 piani fuori terra con 15 stanze e 4 vani Area cortilizia di pertinenza, antistante al fabbricato, attualmente adibita a parco giochi. Area cortilizia sul lato ovest attualmente adibita ad area di circolazione e parcheggio.	<i>Per alienazione</i> :Procedura aperta col sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo dei beni da esprimere con offerte segrete in busta chiusa a sensi dell'art. 8 del vigente regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare. <i>Per locazione :</i> Applicazione criteri civilistici per la determinazione di canone e durata.	Valore catastale : €.202.930, 56 (<i>rendita catastale</i> €.1.380,48 + 5% x <i>coefficiente</i> 140)	<i>Dalla vendita</i> :Spesa di investimento connessa al Documento Unico di Programmazio ne <i>Dalla locazione :</i> Spesa corrente Inserita nel bilancio annuale e pluriennale



SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate mediante trasferimenti o reperite attraverso entrate proprie spesso non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario l'approfondita analisi delle risorse a disposizione dell'Amministrazione Comunale, per la realizzazione degli impieghi, non può prescindere dalla conoscenza dell'entità dei trasferimenti assegnati.

Al momento della predisposizione del presente documento i dati contabili delle fondi di finanziamento non sono cognitivi, nella parte trasferimenti dello Stato (Fondo di solidarietà assegnato, risorse trattenute per alimentare il Fondo di solidarietà, trasferimenti compensativi a ristoro dei minori introiti IMU e TASI) per cui ci si asterrà dalla dettagliata analisi espositiva, che costituirà oggetto della nota integrativa predisposta in sede di Bilancio.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

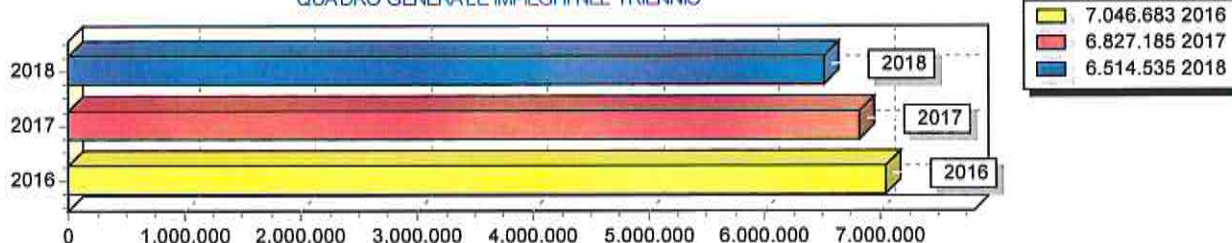
Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese nel documento di programmazione, aggiornato dalla nota integrativa approvati dal Consiglio Comunale. Con questa deliberazione, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione del Comune. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

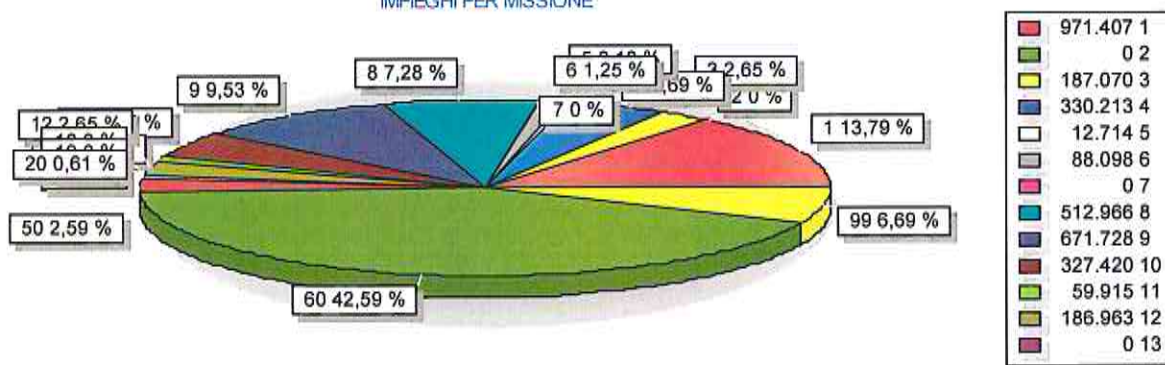
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

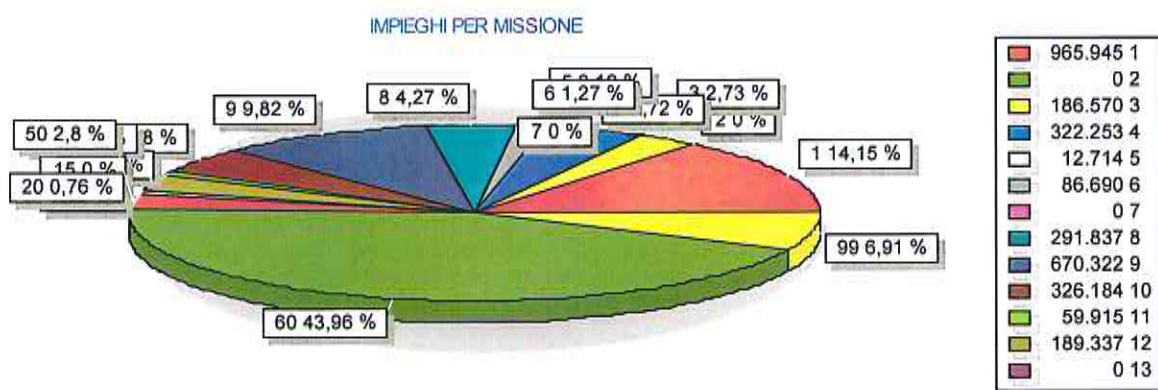
Descrizione	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	941.407,00	0,00	30.000,00	971.407,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	187.070,00	0,00	0,00	187.070,00
4 Istruzione e diritto allo studio	329.413,00	800,00	0,00	330.213,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.714,00	0,00	0,00	12.714,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.098,00	0,00	0,00	88.098,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	72.966,00	0,00	440.000,00	512.966,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	671.728,00	0,00	0,00	671.728,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	264.770,00	0,00	62.650,00	327.420,00
11 Soccorso civile	59.415,00	500,00	0,00	59.915,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	186.963,00	0,00	0,00	186.963,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	43.280,00	0,00	0,00	43.280,00
50 Debito pubblico	182.309,00	0,00	0,00	182.309,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.001.000,00	0,00	0,00	3.001.000,00
99 Servizi per conto terzi	471.600,00	0,00	0,00	471.600,00
TOTALE	6.512.733,00	1.300,00	532.650,00	7.046.683,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



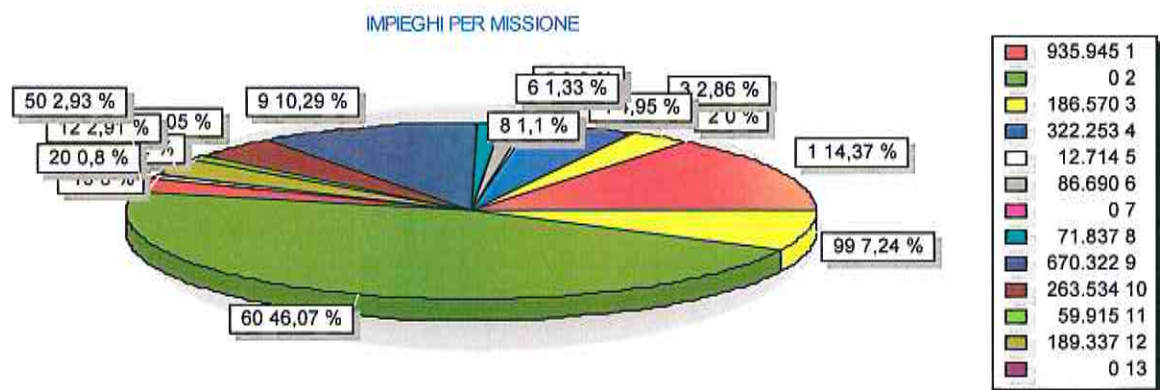
Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	935.945,00	0,00	30.000,00	965.945,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	186.570,00	0,00	0,00	186.570,00
4 Istruzione e diritto allo studio	322.253,00	0,00	0,00	322.253,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.714,00	0,00	0,00	12.714,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.690,00	0,00	0,00	86.690,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	71.837,00	0,00	220.000,00	291.837,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	670.322,00	0,00	0,00	670.322,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	263.534,00	0,00	62.650,00	326.184,00
11 Soccorso civile	59.915,00	0,00	0,00	59.915,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	189.337,00	0,00	0,00	189.337,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	51.925,00	0,00	0,00	51.925,00
50 Debito pubblico	190.893,00	0,00	0,00	190.893,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.001.000,00	0,00	0,00	3.001.000,00
99 Servizi per conto terzi	471.600,00	0,00	0,00	471.600,00
TOTALE	6.514.535,00	0,00	312.650,00	6.827.185,00



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	935.945,00	0,00	0,00	935.945,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	186.570,00	0,00	0,00	186.570,00
4 Istruzione e diritto allo studio	322.253,00	0,00	0,00	322.253,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.714,00	0,00	0,00	12.714,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.690,00	0,00	0,00	86.690,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	71.837,00	0,00	0,00	71.837,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	670.322,00	0,00	0,00	670.322,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	263.534,00	0,00	0,00	263.534,00
11 Soccorso civile	59.915,00	0,00	0,00	59.915,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	189.337,00	0,00	0,00	189.337,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	51.925,00	0,00	0,00	51.925,00
50 Debito pubblico	190.893,00	0,00	0,00	190.893,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.001.000,00	0,00	0,00	3.001.000,00
99 Servizi per conto terzi	471.600,00	0,00	0,00	471.600,00
TOTALE	6.514.535,00	0,00	0,00	6.514.535,00

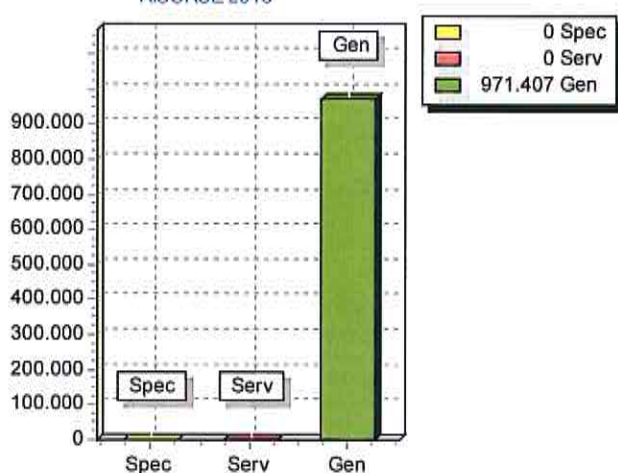


3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

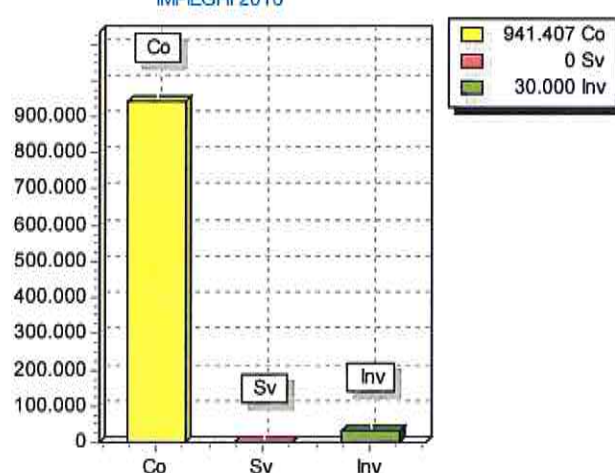
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	941.407,00	96,91	0,00	0,00	30.000,00	3,09	971.407,00	0,00
2017	935.945,00	96,89	0,00	0,00	30.000,00	3,11	965.945,00	0,00
2018	935.945,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	935.945,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

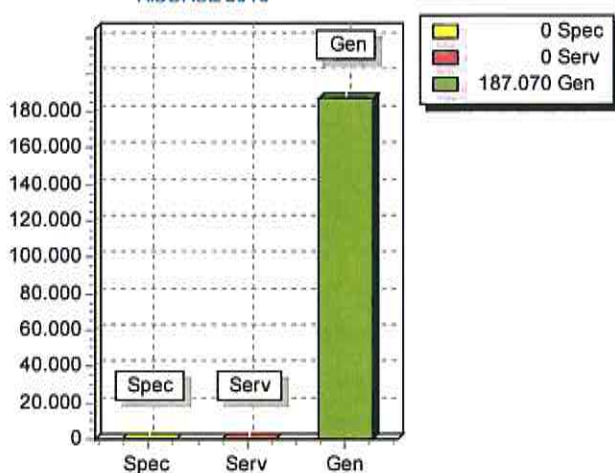
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	187.070,00	186.570,00	186.570,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	187.070,00	186.570,00	186.570,00	
TOTALE ENTRATE	187.070,00	186.570,00	186.570,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

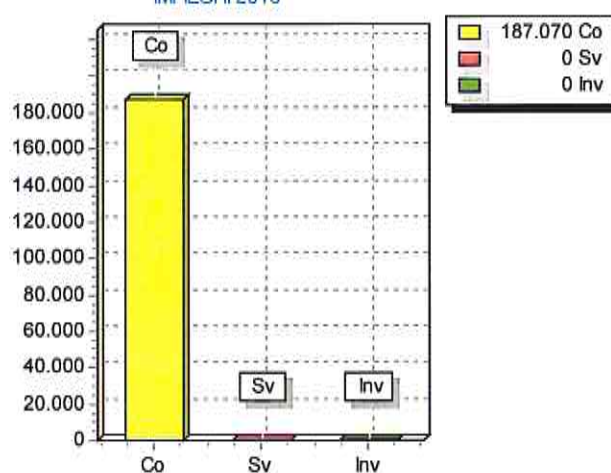
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	187.070,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	187.070,00	0,00
2017	186.570,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.570,00	0,00
2018	186.570,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.570,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 4 Istruzione e diritto allo studio

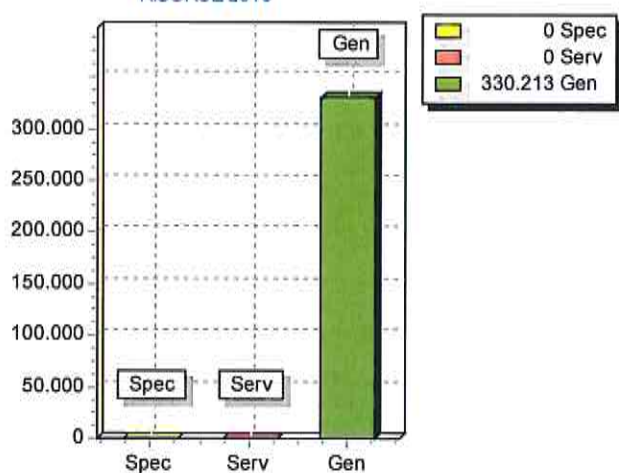
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	330.213,00	322.253,00	322.253,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	330.213,00	322.253,00	322.253,00	
TOTALE ENTRATE	330.213,00	322.253,00	322.253,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

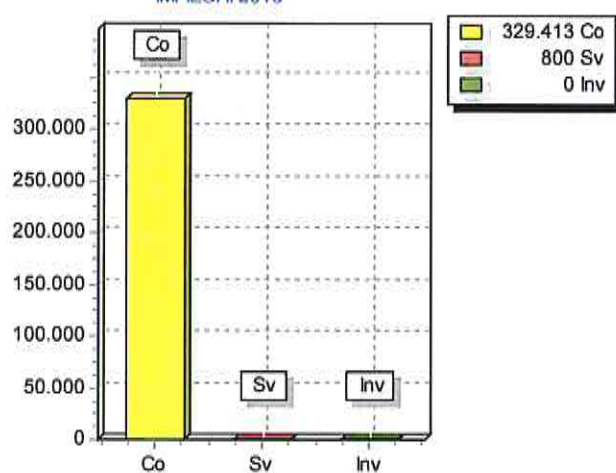
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	329.413,00	99,76	800,00	0,24	0,00	0,00	330.213,00	0,00
2017	322.253,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	322.253,00	0,00
2018	322.253,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	322.253,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

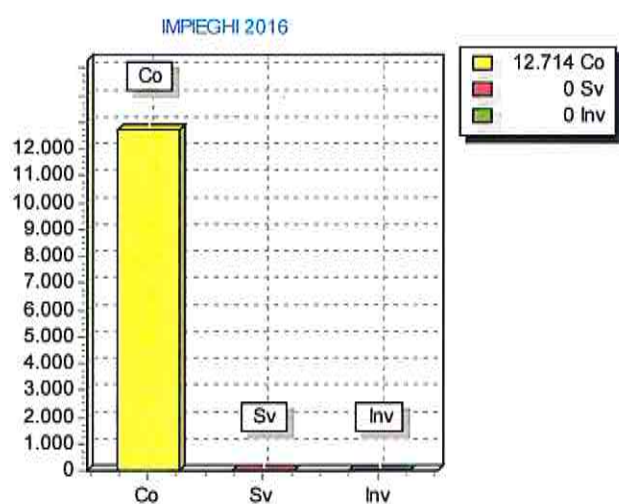
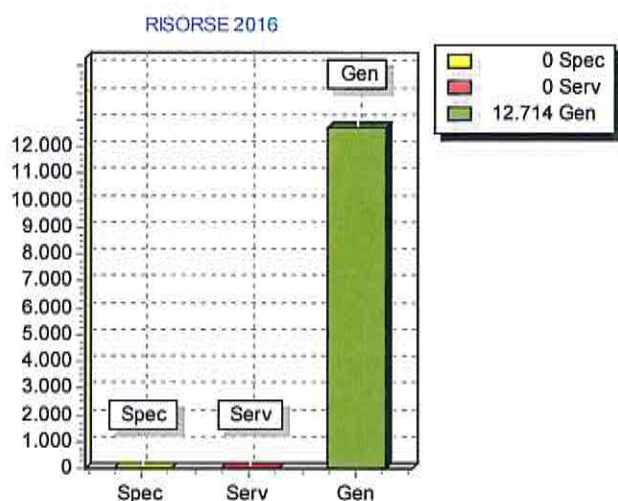
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	12.714,00	12.714,00	12.714,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	12.714,00	12.714,00	12.714,00	
TOTALE ENTRATE	12.714,00	12.714,00	12.714,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	12.714,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.714,00	0,00
2017	12.714,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.714,00	0,00
2018	12.714,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.714,00	0,00



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

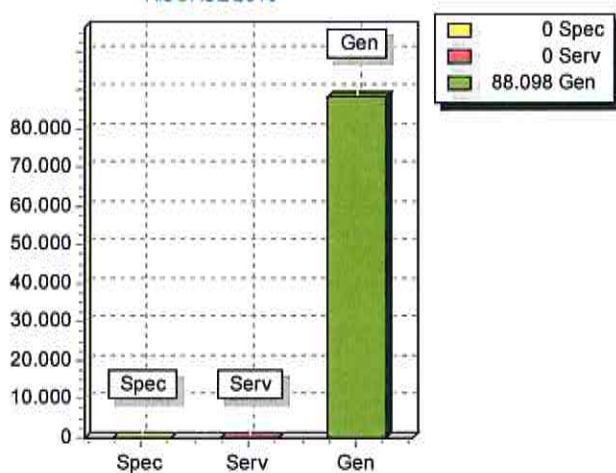
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	88.098,00	86.690,00	86.690,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	88.098,00	86.690,00	86.690,00	
TOTALE ENTRATE	88.098,00	86.690,00	86.690,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

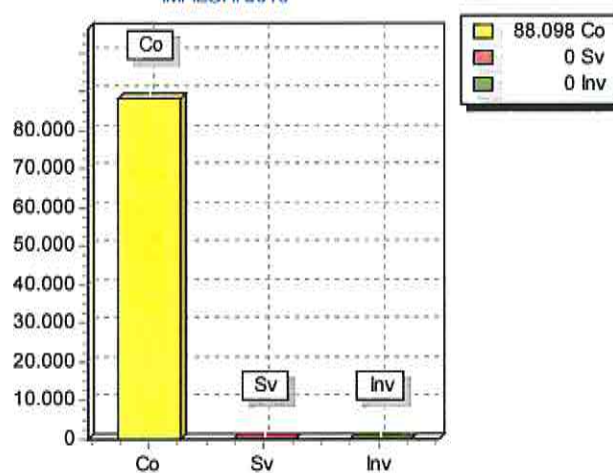
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	88.098,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.098,00	0,00
2017	86.690,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.690,00	0,00
2018	86.690,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.690,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

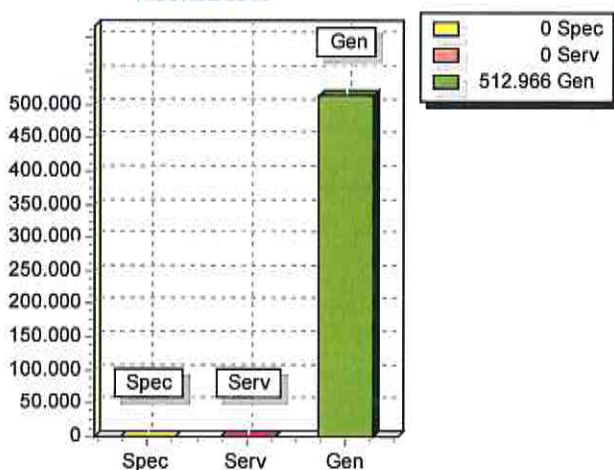
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	512.966,00	291.837,00	71.837,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	512.966,00	291.837,00	71.837,00	
TOTALE ENTRATE	512.966,00	291.837,00	71.837,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

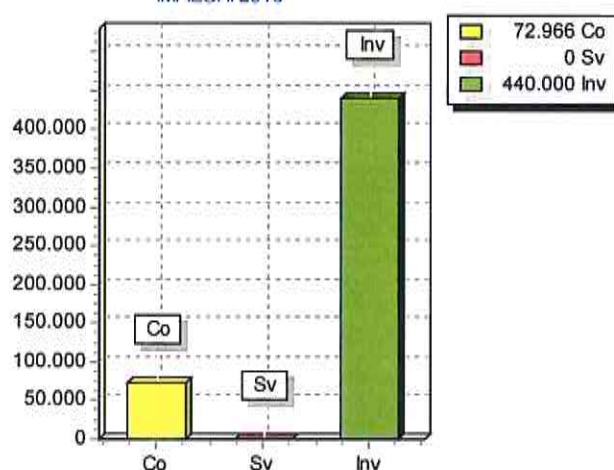
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	72.966,00	14,22	0,00	0,00	440.000,00	85,78	512.966,00	0,00
2017	71.837,00	24,62	0,00	0,00	220.000,00	75,38	291.837,00	0,00
2018	71.837,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.837,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

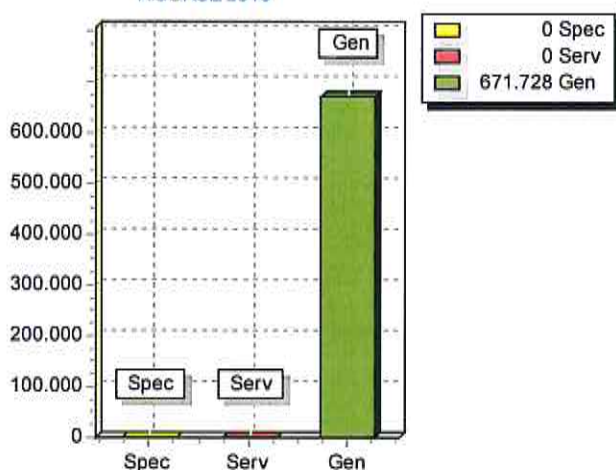
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	671.728,00	670.322,00	670.322,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	671.728,00	670.322,00	670.322,00	
TOTALE ENTRATE	671.728,00	670.322,00	670.322,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

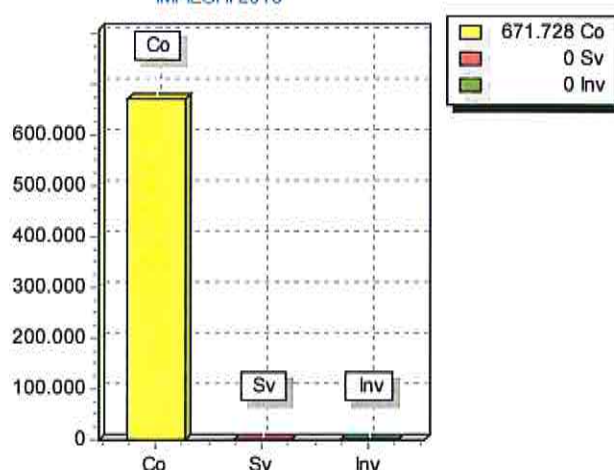
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	671.728,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	671.728,00	0,00
2017	670.322,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	670.322,00	0,00
2018	670.322,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	670.322,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

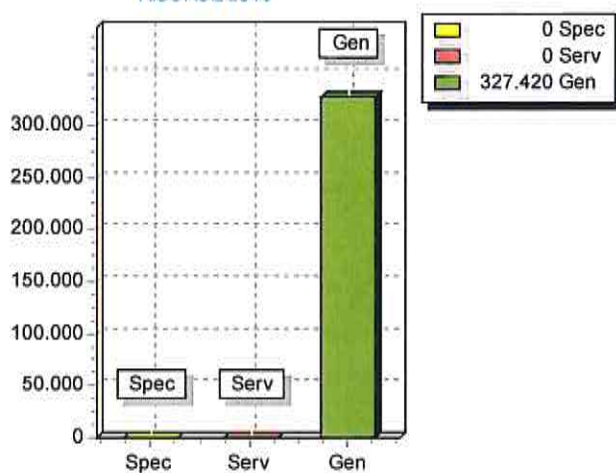
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	327.420,00	326.184,00	263.534,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	327.420,00	326.184,00	263.534,00	
TOTALE ENTRATE	327.420,00	326.184,00	263.534,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

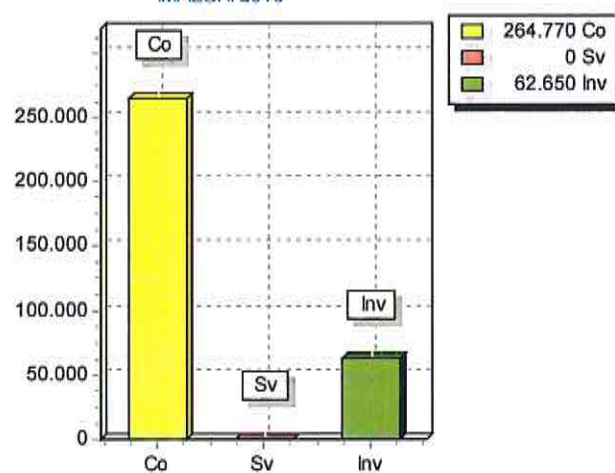
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	264.770,00	80,87	0,00	0,00	62.650,00	19,13	327.420,00	0,00
2017	263.534,00	80,79	0,00	0,00	62.650,00	19,21	326.184,00	0,00
2018	263.534,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	263.534,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 11 Soccorso civile

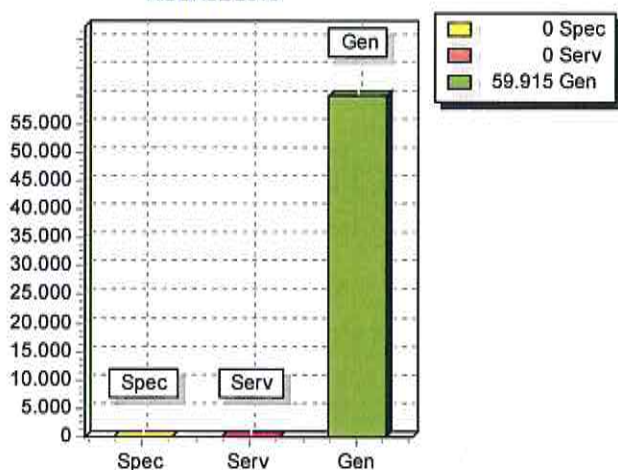
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	59.915,00	59.915,00	59.915,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	59.915,00	59.915,00	59.915,00	
TOTALE ENTRATE	59.915,00	59.915,00	59.915,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

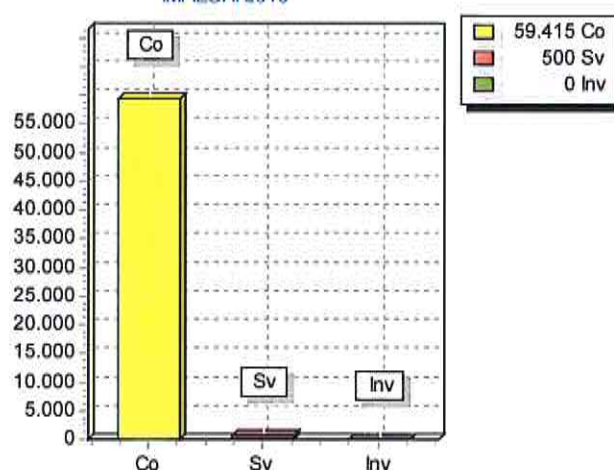
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11 Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	59.415,00	99,17	500,00	0,83	0,00	0,00	59.915,00	0,00
2017	59.915,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.915,00	0,00
2018	59.915,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.915,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

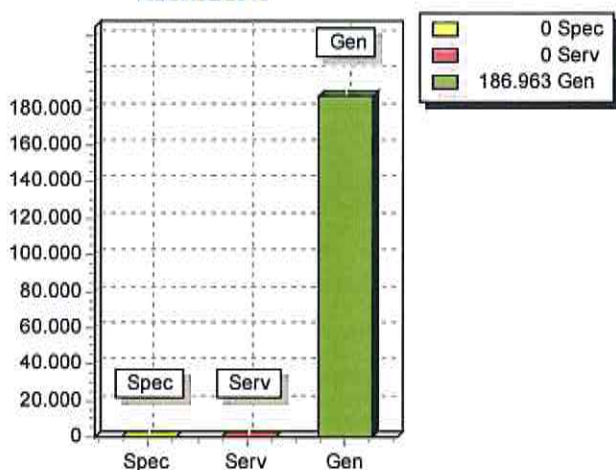
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	186.963,00	189.337,00	189.337,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	186.963,00	189.337,00	189.337,00	
TOTALE ENTRATE	186.963,00	189.337,00	189.337,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

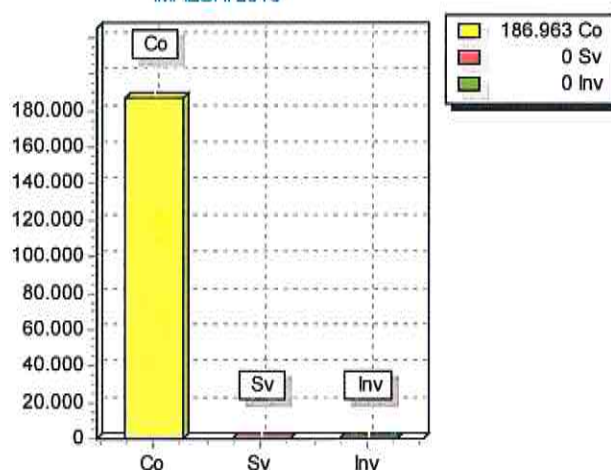
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	186.963,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.963,00	0,00
2017	189.337,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.337,00	0,00
2018	189.337,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.337,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 20 Fondi da ripartire

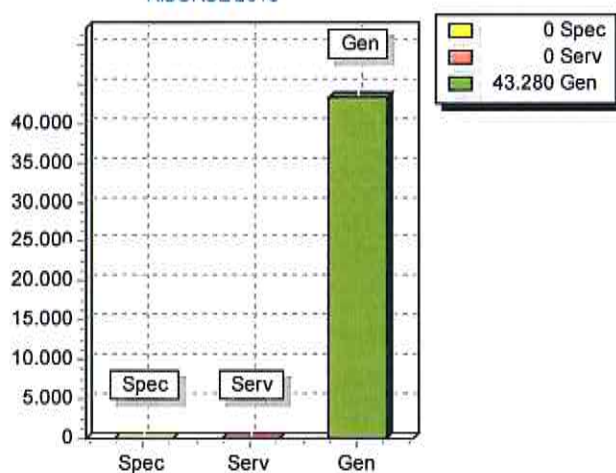
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	43.280,00	51.925,00	51.925,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	43.280,00	51.925,00	51.925,00	
TOTALE ENTRATE	43.280,00	51.925,00	51.925,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

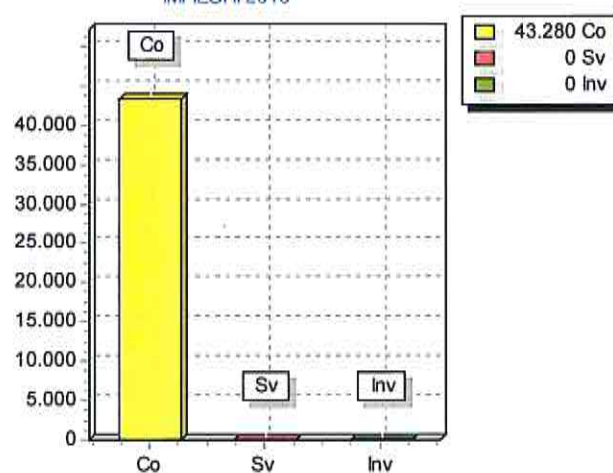
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20 Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	43.280,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.280,00	0,00
2017	51.925,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.925,00	0,00
2018	51.925,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.925,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50 Debito pubblico

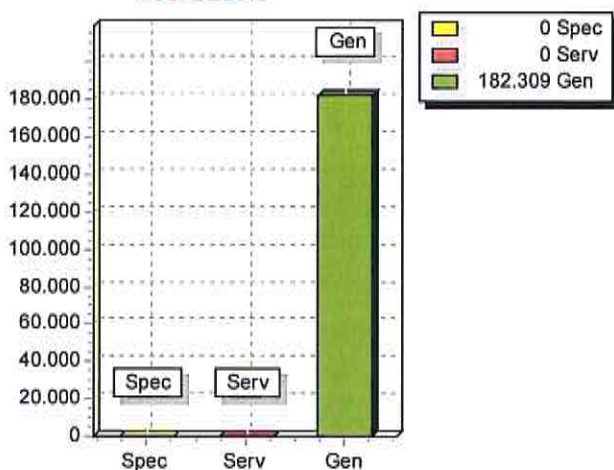
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	182.309,00	190.893,00	190.893,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	182.309,00	190.893,00	190.893,00	
TOTALE ENTRATE	182.309,00	190.893,00	190.893,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

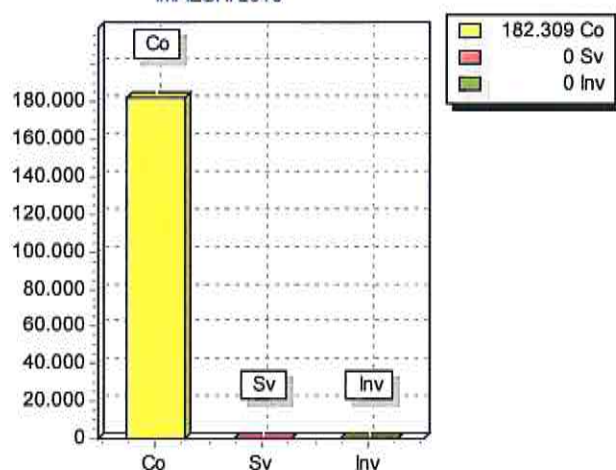
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50 Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	182.309,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.309,00	0,00
2017	190.893,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.893,00	0,00
2018	190.893,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.893,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

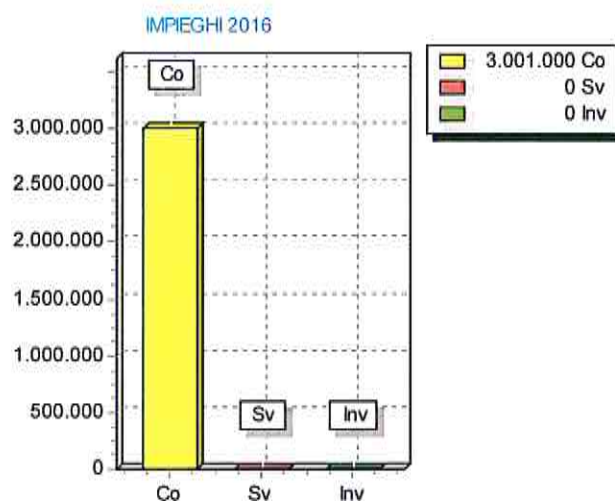
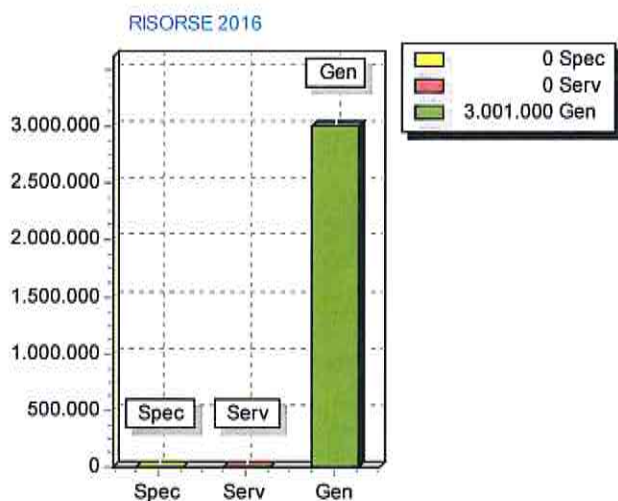
N° 60 Anticipazioni finanziarie

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	3.001.000,00	3.001.000,00	3.001.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	3.001.000,00	3.001.000,00	3.001.000,00	
TOTALE ENTRATE	3.001.000,00	3.001.000,00	3.001.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60 Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	3.001.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.001.000,00	0,00
2017	3.001.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.001.000,00	0,00
2018	3.001.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.001.000,00	0,00



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 99 Servizi per conto terzi

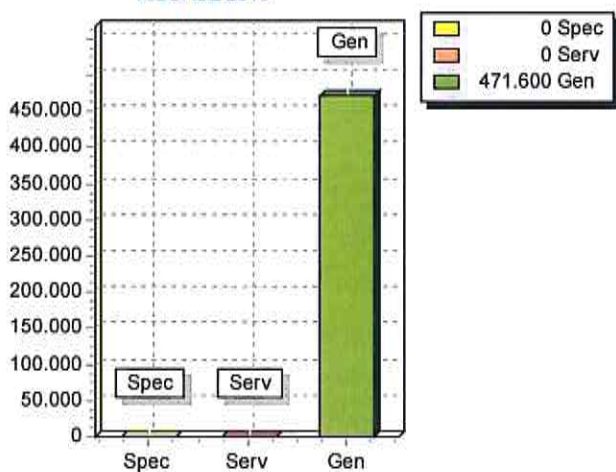
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	471.600,00	471.600,00	471.600,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	471.600,00	471.600,00	471.600,00	
TOTALE ENTRATE	471.600,00	471.600,00	471.600,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

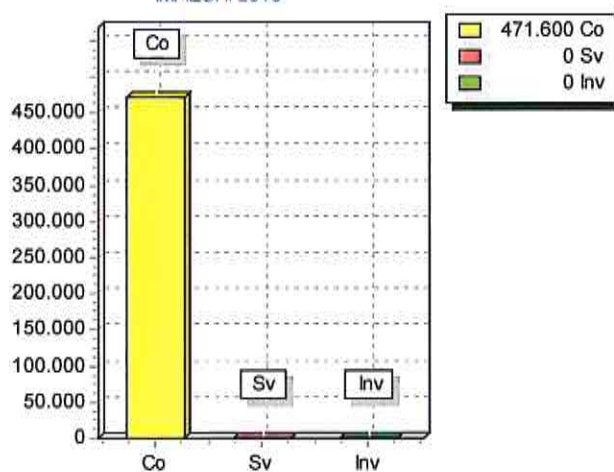
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99 Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	471.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	471.600,00	0,00
2017	471.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	471.600,00	0,00
2018	471.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	471.600,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016

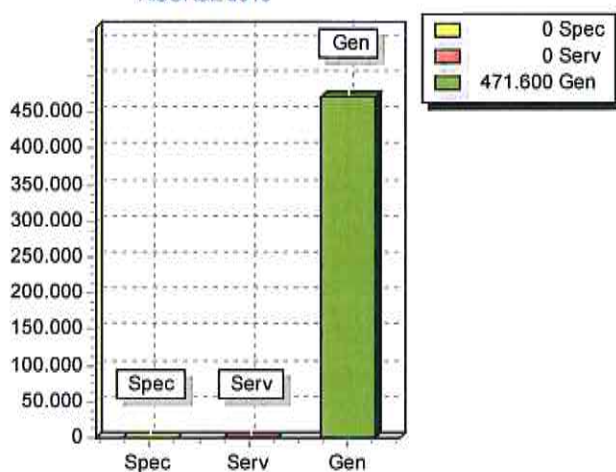


3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

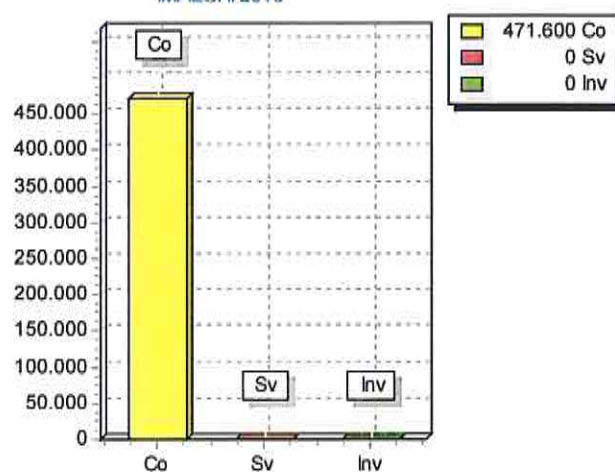
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99 Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	471.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	471.600,00	0,00
2017	471.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	471.600,00	0,00
2018	471.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	471.600,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



4 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2018	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	971.407,00	965.945,00	935.945,00	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	187.070,00	186.570,00	186.570,00	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	330.213,00	322.253,00	322.253,00	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.714,00	12.714,00	12.714,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.098,00	86.690,00	86.690,00	
Programma n° 7: Turismo	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	512.966,00	291.837,00	71.837,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	671.728,00	670.322,00	670.322,00	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	327.420,00	326.184,00	263.534,00	
Programma n° 11: Soccorso civile	59.915,00	59.915,00	59.915,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	186.963,00	189.337,00	189.337,00	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	43.280,00	51.925,00	51.925,00	
Programma n° 50: Debito pubblico	182.309,00	190.893,00	190.893,00	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	3.001.000,00	3.001.000,00	3.001.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	471.600,00	471.600,00	471.600,00	
TOTALI	7.046.683,00	6.827.185,00	6.514.535,00	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	971.407,00			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	187.070,00			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	330.213,00			
N° 5: Attività culturali	12.714,00			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.098,00			
N° 7: Turismo				
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	512.966,00			
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	671.728,00			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	327.420,00			
N° 11: Soccorso civile	59.915,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	186.963,00			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività				
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	43.280,00			
N° 50: Debito pubblico	182.309,00			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	3.001.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	471.600,00			
TOTALI	7.046.683,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri Indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						971.407,00
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						187.070,00
Nr.° 4						330.213,00
Nr.° 5						12.714,00
Nr.° 6						88.098,00
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						512.966,00
Nr.° 9						671.728,00
Nr.° 10						327.420,00
Nr.° 11						59.915,00
Nr.° 12						186.963,00
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						0,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						43.280,00
Nr.° 50						182.309,00
Nr.° 60						3.001.000,00
Nr.° 99						471.600,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.046.683,00

8 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

SALE,

*Il Segretario
Ercole Lucotti*

*Il Responsabile
della Programmazione*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Brera Paola*

*Il Rappresentante Legale
Andrea Pistone*